

LAVORI FORESTALI IN FAGIANA

Negli ultimi due anni, diversi temporali, accompagnati da raffiche di vento eccezionalmente forti, hanno causato ingenti danni alle foreste del Parco. Anche “La Fagiana” di Magenta, storica proprietà del Parco, è stata severamente colpita.

Alcuni alberi caduti al margine orientale del bosco, hanno ostruito il Cavo Calderara, canale che scorre al margine dei boschi andando a danneggiare i coltivi adiacenti.

Per evitare il ripetersi del fenomeno, in questi giorni saranno eseguiti interventi di taglio delle piante che crescono all'interno della sponda del canale e di quelle poste nei primi sei-otto metri se morte, deperienti o in precarie condizioni di stabilità.

L'intervento si svilupperà lungo circa un chilometro al margine del bosco: per il 55 % il taglio interesserà specie alloctone (robinia e ciliegio tardivo), per il resto saranno tagliati polloni o piante di specie autoctone poco stabili e a rischio di caduta nel cavo.



Tenuto conto della copertura garantita dal bosco retrostante, il “danno” sarà minimo e la vegetazione si rigenererà rapidamente.

Contestualmente sono in corso i rilievi della quantità di legna ancora a terra dopo il grande temporale di fine agosto 2023: il Parco ha deciso di sgomberare le aree maggiormente danneggiate, dove la presenza di grandi quantità di alberi schiantati ostacolerebbe per anni la rigenerazione del bosco.

Viceversa dove le piante cadute sono singole o al limite a gruppi di due – tre, saranno rilasciate a terra, al fine di garantire alla foresta una dote di legna morta, il cui esbosco causerebbe maggiori danni e che al contrario è utile per la biodiversità, in particolare per gli insetti e i funghi che se ne cibano contribuendo alla sua degradazione. I lavori e i rilievi saranno affidati al Consorzio Forestale del Parco Lombardo della Valle del Ticino.

